

VERBALE
ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DSSB 2 Bs Ovest di Gussago
Martedì 15.09.2020 ore 14,30 – 16,00

Presidente sig. Sindaco Giovanni Battista Sarnico

Vice-presidente sig.ra Schiavone Anna

Comune di Berlingo	Sindaco Fausto Conforti
Comune di Castel Mella	Assessore Torchio Silvia
Comune di Cellatica	Sindaco Marco Marini
Comune di Gussago	Sindaco Giovanni Coccoli
Comune di Ome	Sindaco Alberto Vanoglio
Comune di Rodengo Saiano	ASSENTE
Comune di Roncadelle	Sindaco Damiano Spada
Comune di Torbole Casaglia	Assessore Eva Verzeletti
Comune di Travagliato	Assessore Bertozzi Christian

TECNICI PRESENTI: la Direttrice dell'Azienda dott.ssa Danesi Elena.

REFERENTE DALL'ATS: Dott. Mazzaron

SEGRETARIO: dott.ssa Chiara Orlandi

1.

Il Presidente chiede se vi siano modifiche da apportare al verbale o alle delibere della seduta precedente. Non essendoci richieste di variazione, i suddetti documenti vengono approvati all'unanimità.

2.

Il Presidente ricorda che la Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/3008 del 30/03/2020 ha definito misure di "sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria covid 19" e sono state assegnate risorse ai Comuni ATA per il contributo "AGEVOLAZIONE AFFITTO 2020", ai sensi della DGR n. 2974 del 23 marzo 2020.

Le risorse economiche impegnate per questo bando sono state definite nella misura di:

- euro 36.387,00 D.G.R. 3008/2020;
- euro 98.331,00 successiva D.G.R. 6929/2020 ad integrazione delle risorse regionali;
- euro 45.015,72 somma delle risorse che i Comuni ATA hanno ottenuto dalla Regione con DGR 5450/2016 e non hanno ancora speso e dai fondi FSE che tutti i Comuni hanno a residuo;
- euro 30.000,00 DGR 2065/2019 - emergenza abitativa 2019;
- euro 89.020,68 risorse specifiche per il Covid del FNPS 2020;
- euro 293.414,79 risorse assegnate ai soli 4 Comuni ATA (Roncadelle, Travagliato, Gussago, Ospitaletto) trasferiti da Regione Lombardia per la morosità incolpevole e utilizzabili per questa specifica misura;

Il Direttore ricorda che le domande presentate sono state n. 853, che le domande non accettate sono state n. 137, che le domande accolte sono state n. 716, che le domande finanziate sono

state n. 424, ma che ne rimangono in lista d'attesa n. 292 per un importo complessivo di euro 406.360,47.

L'Assemblea deve decidere se finanziare anche le domande in lista d'attesa e in quale percentuale.

Tutti concordano sull'opportunità di finanziare le domande e si confrontano quale modalità adottare:

caso A): l'Assemblea decide che la logica distrettuale ha già prodotto risultati sufficienti e quindi per soddisfare le pratiche residue ogni comune individualmente provvederà a reperire le risorse necessarie;

caso B): l'Assemblea decide che la logica distrettuale meriti di essere proposta sempre e comunque in ogni bando e pertanto decide di mantenere una ripartizione delle risorse necessarie pro-capite;

caso C): l'Assemblea prende atto che la logica distrettuale sia il metodo da utilizzare riconoscendo però, che in questo caso la ripartizione pro-capite causerebbe una ricaduta economicamente troppo pesante su pochi comuni, quindi propone una ripartizione ibrida: 70 individuale e 30 distrettuale.

L'Assemblea decide per la soluzione definita dal **caso C)**:

comune	30% pro-capite e 70% proprie
Berlingo	€ 9.908,88
Castegnato	€ 27.464,66
Castel mella	€ 40.322,83
Cellatica	€ 9.982,77
Gussago	€ 20.071,61
Ome	€ 8.422,54
Ospitaletto	€ 88.329,99
Rodengo Saiano	€ 34.381,33
Roncadelle	€ 44.492,99
Torbole Casaglia	€ 34.075,02
Travagliato	€ 88.907,86
Totale	€ 406.360,47

L'Assemblea, inoltre, stabilisce che la liquidazione delle domande in lista d'attesa venga effettuata dall'Azienda e pertanto i Comuni procederanno a trasferire le risorse necessarie sul conto corrente aziendale, entro il 24 ottobre 2020.

SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE ANCHE A SEGUITO DELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE DERIVANTI DALLA EMERGENZA SANITARIA COVID 19

domande presentate (già depurate da doppie)	853
domande non accettate	137
domande accolte	716
domande finanziate	424
domande lista attesa	292
euro necessari a pagare lista d'attesa	406.360,47 €

comune	domande finanziate	CASO A)					CASO B)		CASO C)	
		fondi spettanti secondo la distribuzione pro-capite	fondi liquidati secondo la logica distrettuale	differenza (D-C)	domande in lista d'attesa	ogni comune liquida le proprie domande	quota procapite	30% procapite e 70% proprie		
Berlingo	15	€ 8.175,07	€ 21.750,00	€ 13.574,93	7	€ 9.390,00	€ 11.119,58	€ 9.908,88		
Castegnato	19	€ 25.071,78	€ 27.710,00	€ 2.638,22	18	€ 24.620,00	€ 34.102,19	€ 27.464,66		
Castel mella	38	€ 32.291,82	€ 52.061,00	€ 19.769,18	28	€ 38.780,00	€ 43.922,76	€ 40.322,83		
Cellatica	10	€ 14.343,10	€ 13.940,00	-€ 403,10	4	€ 5.900,00	€ 19.509,24	€ 9.982,77		
Gussago	97	€ 49.188,53	€ -	-€ 49.188,53	0	€ -	€ 66.905,37	€ 20.071,61		
Ome	6	€ 9.462,16	€ 7.533,63	-€ 1.928,53	6	€ 6.516,37	€ 12.870,26	€ 8.422,54		
Ospitaletto	65	€ 43.414,26	€ 11.078,11	-€ 32.336,15	71	€ 100.878,00	€ 59.051,31	€ 88.329,99		
Rodengo Saiano	23	€ 28.727,35	€ 31.806,80	€ 3.079,45	23	€ 32.370,00	€ 39.074,43	€ 34.381,33		
Roncadelle	49	€ 27.778,19	€ 54.652,36	€ 26.874,17	33	€ 47.368,52	€ 37.783,41	€ 44.492,99		
Torbole Casaglia	31	€ 19.203,48	€ 44.070,00	€ 24.866,52	26	€ 37.484,22	€ 26.120,23	€ 34.075,02		
Travagliato	73	€ 41.098,68	€ 34.152,50	-€ 6.946,18	76	€ 103.053,36	€ 55.901,69	€ 88.907,86		
totale		€ 298.754,40	€ 298.754,40	€ -	292	€ 406.360,47	€ 406.360,47	€ 406.360,47		

BANDO: “SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DELL’ALLOGGIO IN LOCAZIONE ANCHE A SEGUITO DELLE DIFFICOLTA’ ECONOMICHE DERIVANTI DALLA EMERGENZA SANITARIA COVID 19”

Egregi Signori,

premetto che il bando aziendale “Sostegno al mantenimento dell’alloggio in locazione” rappresenta a mio avviso un caso di successo della logica distrettuale che caratterizza il ruolo istituzionale dell’Azienda Speciale Consortile “Ovest Solidale”.

Abbiamo infatti svolto un’attività amministrativa unica anziché moltiplicata per 11 comuni, con evidenti risparmi ed efficienze per i comuni soci. Inoltre, l’accuratezza e la qualità del bando hanno permesso di fare emergere un bisogno, che i numeri hanno dimostrato essere diffuso.

Il fatto che siano emerse 716 domande per un fabbisogno complessivo di € 998.529,66 di contributi è la conferma del bisogno. Basti pensare che per un bacino di popolazione analogo, un altro Ambito ha raccolto circa 300 domande.

424 domande sono state evase utilizzando fondi a residui dei comuni, che non potevano essere destinati ad altro, fondi specifici regionali, fondi aziendali e per comuni ATA anche dei fondi facoltativi.

Grazie a questo sforzo abbiamo risposto positivamente a 424 domande e, allocato le risorse laddove il bisogno è emerso, indipendentemente da una redistribuzione pro-capite dei fondi. Alcuni comuni hanno beneficiato di maggiori risorse rispetto alla logica pro-capite (vedi colonna E – Differenza). Questo però avviene anche per altri bandi gestiti dall’Azienda con comuni beneficiari, di volta in volta diversi.

Credo che la prima scelta politica sia se decidere di rispondere positivamente anche, a una parte o tutte le domande inevase.

A questo punto, la seconda scelta politica importante riguarda il reperimento dei fondi necessari a soddisfare il fabbisogno generato dalle pratiche che si è deciso di soddisfare.

In questo caso si aprono tre scenari, tutti con pari dignità, e che chiedo all’Assemblea dei Sindaci di valutare:

Caso A): l’Assemblea decide che la logica distrettuale ha già prodotto risultati sufficienti e quindi per soddisfare le pratiche residue ogni comune individualmente provvederà a reperire le risorse necessarie;

caso B): l’Assemblea decide che la logica distrettuale meriti di essere proposta sempre e comunque in ogni bando e pertanto decide di mantenere una ripartizione delle risorse necessarie pro-capite;

caso C): l’Assemblea prende atto che la logica distrettuale sia il metodo da utilizzare riconoscendo però, che in questo caso la ripartizione pro-capite causerebbe una ricaduta economicamente troppo pesante su pochi comuni, quindi propone una ripartizione ibrida: 70 individuale e 30 distrettuale.

Ribadisco che a mio avviso la prima scelta da fare sia se procedere o meno con un’ulteriore liquidazione delle domande in lista d’attesa. A quel punto, è possibile definire il metodo migliore, fermo restando che oltre le due proposte di principio (distrettuale ed individuale) possiamo calcolare altre soluzioni ibride.

La colonna “E- Differenza” , il Caso A, Il Caso B, Il caso C sono illustrate nel file excell allegato.

Il Direttore

Elena Danesi